



Segreteria Nazionale



CSE

Confederazione Indipendente Sindacati Europei

Prot. 61/16 SN

Ai Sindaci dei Comuni della Regione Siciliana

Ai Direttori Generali Aziende Sanitarie

Ai responsabili della sicurezza

E p.c. al Consiglio dell'Ordine Regionale degli Assistenti Sociali

All'Anci Sicilia

Agli Organi di Stampa

Loro sedi

Oggetto: Problema sicurezza personale e rischio professionale sui luoghi di lavoro.

La scrivente Organizzazione Sindacale SUNAS, che si occupa della tutela dei professionisti assistenti sociali, oltre che della promozione e della tutela del Servizio Sociale nei suoi diversi ambiti di applicazione, ha ricevuto numerose segnalazioni e la richiesta di un intervento in relazione a problemi inerenti la sicurezza degli assistenti sociali che operano nei Comuni e nelle AA.SS.PP. della Regione Siciliana.

In particolare, con molta preoccupazione ci viene segnalato che nello svolgimento del servizio si sono verificati vari episodi di alto rischio con comportamenti di aggressività agiti dall'utenza, che in alcuni casi hanno richiesto l'intervento delle Forze dell'Ordine e che sono certamente pregiudizievoli per l'incolumità e la salute psico-fisica dei lavoratori interessati.

A tal proposito, è utile ricordare che la violenza nei luoghi di lavoro è un fenomeno in crescita, che ha suscitato negli ultimi anni un interesse crescente, sottolineato soprattutto all'estero da un'ampia produzione di pubblicazioni scientifiche, in particolare per lo specifico settore dei servizi sociali e sanitari.

La professione dell'assistente sociale e, in generale, le professioni della cura e dell'aiuto risultano essere in assoluto le più esposte al rischio di violenza da parte dell'utenza, sia sotto forma di minaccia che di vere e proprie aggressioni.

Si tratta, pertanto, di un fenomeno che deve essere affrontato in modo sistematico all'interno dell'organizzazione dei luoghi di lavoro, coinvolgendo tutti i soggetti preposti e i responsabili della tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro e, ovviamente, le rappresentanze sindacali dei lavoratori, come prevede la legge: in linea con gli obiettivi del Sistema di Prevenzione e Protezione, ai sensi del *D.Lgs 81/2008*, è **necessario** considerare e affrontare questo tipo di rischi per la salute e per la sicurezza dei lavoratori, al pari di tutti gli altri rischi usualmente trattati.

Riteniamo pertanto che le segnalazioni e le richieste d'intervento pervenuteci non debbano in alcun modo essere sottovalutate e che l'alto rischio che corrono i professionisti assistenti sociali a diretto contatto con l'utenza – specie in un momento di crisi economica e sociale, come l'attuale – debba essere adeguatamente considerato e trattato, allo scopo di prevenire ogni possibile atto di violenza.

A tal fine, chiediamo agli Enti in indirizzo di voler adottare tutti gli accorgimenti utili a ridurre il rischio di minaccia e violenza nell'ambito delle attività del Servizio Sociale e di individuare prassi e procedure adeguate per affrontare gli eventi critici nel modo più efficace.

Nell'intento di voler contribuire fattivamente ad affrontare il problema in oggetto, evitando così di limitare la nostra nota alla mera denuncia, trasmettiamo il *Vademecum* e la *brochure* realizzati dal SUNAS in collaborazione con il Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali e altre associazioni professionali, che forniscono utili indicazioni e strumenti metodologici per affrontare in modo strutturale ed efficace il problema segnalato. Allo stesso scopo riteniamo utile richiamare la Raccomandazione n. 8 del 2007 del Ministero della Salute per "Prevenire gli atti di violenza a danno degli operatori sanitari" che alleghiamo, ritenendo che essa possa largamente adattabile all'ambito operativo dei Servizi Sociali dei Comuni oltre chè delle Aziende sanitarie.

In attesa di conoscere le iniziative che verranno intraprese dagli Enti in indirizzo, ci rendiamo da subito disponibili per un confronto sulla tematica e per una valutazione delle criticità presenti.

Roma, 15/19/2016

Il Segretario Generale
Dott. Salvatore Poidmani
